

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

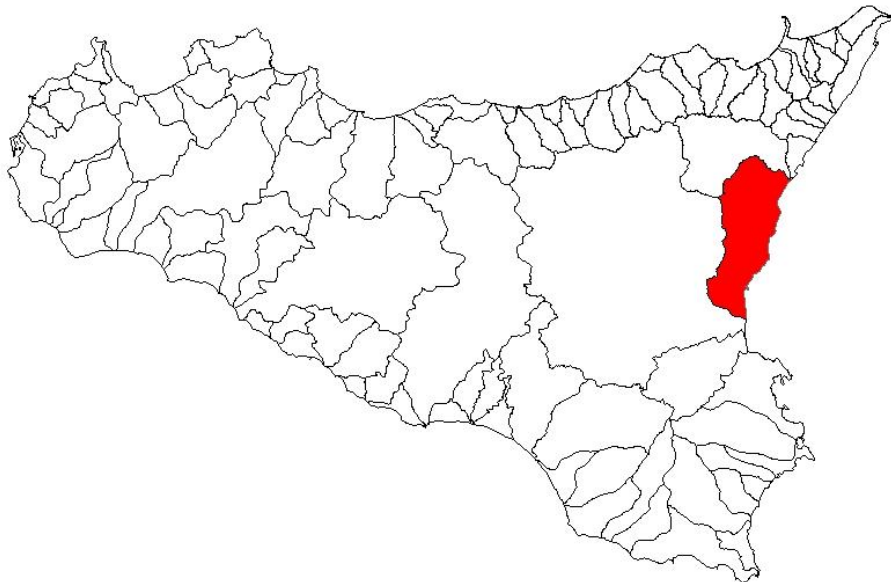
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
Servizio 3 "ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO"

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

(ART.1 D.L. 180/98 CONVERTITO CON MODIFICHE CON LA L.267/98 E SS.MM.II.)

**Area Territoriale tra i bacini del F. Simeto
e del F. Alcantara (095)**

4° Aggiornamento Parziale



Relazione

Anno 2014

AREA TERRITORIALE TRA I BACINI DEL F. SIMETO E DEL F. ALCANTARA (095)

REGIONE SICILIANA



IL PRESIDENTE
On. Rosario Crocetta

ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE
Assessore Piergiorgio Gerratana

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
Dirigente Generale Dott. Gaetano Gullo

SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
Dirigente Responsabile Dott. Aldo Guadagnino

UNITÀ OPERATIVA PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
Dirigente Dott. Ing. Antonino Granata

Coordinamento

Dott. Aldo Guadagnino - Dirigente Responsabile del Servizio 3 - "Assetto del territorio e Difesa del Suolo"
Dott. Ing. Antonino Granata - Dirigente – U.O. 3.4: "Adempimenti di competenza delle autorità di bacino-
Direttiva Alluvioni"

Redazione:

Idraulica:

Dott. Ing. Santo Scordo



**Aggiornamento parziale del P.A.I. del Comune di Catania (CTR n. 634090 e 634100)
ricadente nell'Area Territoriale tra i Bacini del F. Simeto e del F. Alcantara (095).**

Premessa

La Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, dopo il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico, approvato con decreto del 4 luglio 2000, si è dotata del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), quale frutto di una costante interlocuzione con le Amministrazioni locali e, più in generale, gli altri soggetti interlocutori della pianificazione di bacino, per ascoltare le esigenze del territorio nelle sue diverse espressioni.

Il metodo della concertazione e della condivisione delle scelte ha, in tal modo, agevolato e agevola le decisioni che incidono sul territorio, consentendo così alla Sicilia di affrontare in maniera organica i problemi della salvaguardia dal rischio idrogeologico.

Così con il P.A.I. viene effettuata la perimetrazione delle aree a pericolosità e a rischio, in particolare, dove la vulnerabilità si connette a gravi pericoli per le persone, le strutture ed infrastrutture ed il patrimonio ambientale e vengono altresì definite le norme di salvaguardia.

Tutto ciò al fine di pervenire ad una puntuale definizione dei livelli di rischio e fornire criteri e indirizzi indispensabili per l'adozione di norme di prevenzione e per la realizzazione di interventi volti a mitigare od eliminare il rischio.

Il Piano è suscettibile di aggiornamento a seguito di variazioni succedutesi nel tempo o a nuovi studi che dimostrino un diverso assetto del territorio, così come indicato nelle Norme di Attuazione (cap. 11 della Relazione Generale).

In particolare, l'art. 5 "Aggiornamenti e modifiche" recita:

1. *Il P.A.I. potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche su richiesta e/o segnalazioni di Enti pubblici e Uffici territoriali, in relazione a:*
 - a) *indagini e studi a scala di dettaglio presentati da pubbliche amministrazioni;*
 - b) *nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro della pericolosità;*



c) variazioni delle condizioni di pericolosità derivanti da:

- *Effetti di interventi non strutturali;*
 - *Realizzazione e/o completamento di interventi strutturali di messa in sicurezza delle aree interessate ed effetti prodotti dalle opere realizzate per la mitigazione del rischio.*
2. *Nei casi di cui ai precedenti punti a), b) e c), le amministrazioni interessate devono provvedere a perimetrare le aree sulla Carta Tecnica Regionale, in scala 1:10000 e a trasmettere tali elaborati all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Territorio.*
 3. *Le modifiche e/o le integrazioni e gli aggiornamenti del P.A.I. saranno approvati con Decreto del Presidente della Regione, previa Delibera della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente.*
 4. *Tutti gli elementi ricadenti in aree a pericolosità determinano condizioni di rischio; per quanto riguarda quelli non individuati nelle carte allegate al progetto del P.A.I., si invitano i comuni a segnalarne la presenza con ubicazione su cartografia.*

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Area Territoriale tra i bacini idrografici del F. Simeto e del F. Alcantara (095), approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 270 del 02 luglio 2007 e pubblicato sulla GURS n. 43 del 14 settembre 2007, è stato oggetto di alcune segnalazioni da parte degli Enti territorialmente competenti, che hanno individuato un diverso assetto del territorio rispetto a quanto previsto nel P.A.I. vigente.

Perimetrazione delle Aree Inondabili

Il presente aggiornamento riguarda l'inserimento di nuovi dissesti idraulici e/o la modifica di aree in dissesto già censite nel PAI vigente, in relazione a nuovi eventi idrogeologici e/o indagini e studi a scala di dettaglio presentati da pubbliche amministrazioni che hanno mutato il quadro del rischio esistente.



Lo studio idraulico prodotto dal Comune ha permesso di determinare con esattezza le condizioni di criticità dell'area studiata indicata nel P.A.I. vigente con il codice 095-E-3CT-E09. Pertanto le aree presenti nelle carte della pericolosità sono state contraddistinte con un livello di pericolosità che varia da P3 (Alta) a P1 (bassa).

CATANIA

Il Comune di Catania con note prot. n. 307734 del 02/10/2012 e prot. n. 159170 del 20/05/2013, assunte al protocollo di questo Assessorato con il n. 56768 del 12/10/2012 e n. 24374 del 27/05/2013, ha presentato richiesta di aggiornamento al PAI, relativamente ad un'area presente sul territorio comunale a pericolosità idraulica "Sito di Attenzione" identificata con il codice di dissesto 095-E-3CT-E09 e rischio idraulico R4 (molto elevato).

Successivamente, lo scrivente Dipartimento ha attivato la procedura di aggiornamento del PAI con le modalità di cui all'art. 130 della L.R. 6/2001, trasmettendo agli enti territorialmente competenti la nota ARTA prot. 55485 del 19/12/2013, riportante lo stralcio cartografico delle previsioni della nuova perimetrazione dell'area di pericolosità e rischio. A tal riguardo la previsione di aggiornamento è stata trasmessa per le pubblicazioni all'Albo Pretorio del Comune di Catania e della Provincia Regionale di Catania, giuste note di riscontro prot. n. 79300 del 07/03/2014, del Comune di Catania e prot. n. 15630 del 12/03/2014, della Provincia Regionale di Catania. A seguito della pubblicazione, è stata indetta la conferenza programmatica finalizzata all'aggiornamento del PAI, giusta nota ARTA di convocazione prot. n. 22747 del 19/05/2014, tenutasi il giorno 26/06/2014 presso i locali dell'Assessorato del territorio e dell'Ambiente. In tale sede si conviene di aggiornare la conferenza per il giorno 10/07/2014. Nella seduta di conferenza del giorno 10/07/2014 viene condivisa la previsione di aggiornamento del dissesto censito nel PAI vigente con il codice 095-E-3CT-E09.

Le aree in dissesto vengono di seguito descritte.



095-E-3CT-E09 - CTR 1:10.000: 634090, 634100.

Lo studio idraulico prodotto dal Comune di Catania ha permesso di determinare con esattezza le condizioni di criticità di un'area già inserita nella carta della pericolosità idraulica del PAI come sito di attenzione e identificata con il codice di dissesto 095-E-3CT-E09 (zona Villaggio S.M. Goretti).

L'area sopra citata, è stata indicata nella carta della pericolosità idraulica con un livello di pericolosità che varia da P3 (alta) a P1 (bassa) e nella carta del rischio idraulico come aree a rischio che varia da R4 (molto elevato) a R2 (medio).

In definitiva, nel presente aggiornamento parziale, che interessa il Comune di Catania, sono stati individuati n. 3 aree con pericolosità idraulica come sintetizzato nella Tabella 1 seguente:

Tabella 1 - PERICOLOSITA' IDRAULICA

COMUNE	SIGLA	CTR	GRADO PERICOLOSITA'	AREA (mq)
CATANIA	095-E-3CT-E09	634090, 634100	P1	2063170
CATANIA	095-E-3CT-E09	634090, 634100	P2	1845619
CATANIA	095-E-3CT-E09	634090, 634100	P3	1776341

Perimetrazione delle Aree a Rischio Idraulico

Nella carta del rischio (scala 1:10.000), riportata in allegato al presente studio, sono perimetrate le aree descritte sinteticamente nella Tabella 2

Tabella 2 - RISCHIO IDRAULICO

COMUNE	CTR	GRADO RISCHIO	AREA (mq)
CATANIA	634090, 634100	R2	2063170
CATANIA	634090, 634100	R3	1845619
CATANIA	634090, 634100	R4	1776341



Documentazione cartografica

Gli aggiornamenti cartografici delle carte della pericolosità e del rischio idraulico n. 29 e 30, relative alle CTR n. 634090 e 634100, vengono allegati al presente aggiornamento e sostituiscono, a tutti i termini di legge, le corrispondenti allegate al D.P.R. del 02 luglio 2007 e pubblicato il 14 settembre 2007 sulla GURS n. 43, al D.P.R. del 25 settembre 2008 e pubblicato il 14 novembre 2008 sulla GURS n. 52 e al D.P.R. del 18 luglio 2011 e pubblicato il 02 settembre 2011 sulla GURS n. 37. Relativamente al dissesto 095-E-3CT-E05 indicato nelle carte della pericolosità e del rischio idraulico n. 29 (CTR n. 634090), facente parte del 3° aggiornamento parziale dell'Area 095, già approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 199 del 03/07/2014, è in itinere l'emanazione del D.P.R. da parte del Presidente della Regione.